

OSSERVAZIONE N°005 prot. n. 98776 del 26/10/2020			Richiedente: Ass. Bene Comune (Allegretti)
Temi principali: <u>PLURIME</u> ; COP 1a, COP.1b, TU, VAS/VINCA, IDRO-GEO, MOD DISC VIG, MOD DISC PSI			Interesse: intercomunale
SINTESI UFFICIO	PARERE UFFICIO	PARERE SINTETICO UFFICIO	
NOTA: con lo stesso protocollo sono state presentati 3 punti:			
<p>PUNTO 27</p> <p>Oggetto</p> <p>Con la presente richiesta al Piano Strutturale Intercomunale Pisa-Cascina si afferma che per quanto riguarda l'ERS sono stabiliti criteri di insediamento finalizzati prevalentemente alla riqualificazione urbana e dei margini degli insediamenti in ragione del fabbisogno sociale e abitativo.</p> <p>Richiesta</p> <ul style="list-style-type: none">- Si chiede pertanto che il Piano Strutturale d'Area deve essere integrato e riprogettato nel rispetto degli artt 1 e 3 della legge n. 167/62 e ss.mm.ii.- Si chiede che il Piano Strutturale definisca nel dimensionamento complessivo (ancora assente) e per ogni singolo comune la misura di edilizia economica e popolare da soddisfare.- Si osserva che la Valutazione Ambientale Strategica debba valutare con precisa ed approfondite analisi il fabbisogno relativo al disagio abitativo.	<p>PUNTO 27</p> <p>La tabella relativa al dimensionamento del Piano Strutturale, di cui all' Allegato 2A del Regolamento di attuazione del Titolo V della LR n. 65/2014 (Delibera Giunta Regionale n. 682 del 26/06/2017) non distingue, all'interno della funzione residenziale, le quote da destinarsi a edilizia economica e popolare e/o sovvenzionata (ERS), i riferimenti a tale categoria sono tuttavia riscontrabili all'interno delle strategie delle UTOE laddove sono indicate le previsioni di PEEP da confermare ovvero da proporre con il nuovo PSI.</p> <p>Fermo restando che il dimensionamento complessivo del Piano, valutato comunque sostenibile attraverso il procedimento di VAS, sia facilmente desumibile quale sommatoria delle quantità attribuite per UTOE alle singole funzioni, si rileva che le tabelle di sintesi del dimensionamento totale del Piano sono state già prodotte e illustrate nell'ambito delle iniziative di informazione promosse dal Garante propedeutiche alla formulazione delle osservazioni nella fase successiva all'adozione del Piano (incontri pubblici presso Ordine degli architetti e ingegneri del 18/09/2020, 06/10/2020 e del 18/10/2020 come da slide allegate e pubblicate sul sito).</p> <p>Tuttavia, anche in considerazione del contributo regionale, si ritiene di integrare la relazione generale dando conto del dimensionamento complessivo del piano attraverso la riproposizione di tabelle già predisposte per le iniziative di cui sopra, sulla base delle quali sono state svolte le argomentazioni richieste.</p> <p>In merito alle analisi sul fabbisogno e il disagio abitativo si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- la collocazione delle previsioni di edilizia residenziale pubblica discende da quanto previsto dal comma 4 art. 4 della LRT che prevede la possibilità di includere aree libere all'interno del territorio urbanizzato finalizzate alla riqualificazione dei margini da attuarsi con progetti che includano necessariamente quote di residenzialità pubblica, questo non esclude ulteriori quote di ERS all'interno del tessuto consolidato anche attraverso azioni di recupero del patrimonio edilizio;- il rapporto Ambientale definisce gli indicatori in grado di quantificare l'impatto del Piano sulle risorse e di dare informazioni sullo stato attuale dell'ambiente interessato ("Stato attuale delle risorse ambientali" cap.6). Per la componente "POPOLAZIONE", nello specifico tra le componenti " Dinamiche demografiche e produttive", sono stati presi in esame gli indicatori: Evoluzione della popolazione, Struttura della popolazione, Dinamiche insediative, Principali funzioni produttive. <p>Le modalità attuative in risposta al problema evidenziato (disagio abitativo) saranno condotte nell'ambito degli approfondimenti del Quadro Conoscitivo dei futuri PO, dai quali potranno emergere le specifiche necessità per singole UTOE.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi PARZIALMENTE ACCOGLIBILE limitatamente alla necessità di produrre tabelle complessive del dimensionamento da inserire all'interno della relazione generale del Piano e come allegato alla Disciplina di Piano.</p>	<p>In base a quanto contro-dedotto si propone di ACCOGLIERE PARZIALMENTE la richiesta di cui al punto 27 provvedendo a produrre tabelle complessive del dimensionamento all'interno della relazione generale del Piano.</p> <p>MODIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Relazione Generale e allegato alla Disciplina di Piano	
<p>PUNTO 28</p> <p>Oggetto</p> <p>Con la presente richiesta al Piano Strutturale Intercomunale Pisa-Cascina si osserva l'omessa valutazione di quanto previsto dalla LR n. 65/2014 e alla LR n.10/2010, ed in particolare allegato 2 lettera h) della legge LR 10 del 2010 h) e più particolarmente le ragioni della scelta delle alternative individuate.</p> <p>Richiesta</p>	<p>PUNTO 28</p> <p>Si ribadisce quanto già contro-dedotto per l'osservazione 3 punto 40.</p> <p>Il progetto di Piano, così come adeguato ad esito della Conferenza di Copianificazione, tiene conto delle determinazioni regionali nell'ambito delle quali sono state obbligatoriamente considerate le alternative <i>“alla riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti”</i> così come indicato al comma 8 dell'art. 4 della LR n. 65/2014, indicando orientamenti e fornendo integrazioni per garantire un livello equilibrato di sostenibilità socio-</p>		

<p>Si chiede che tutti gli elaborati progettuali del Piano Strutturale d'Area facciano espressa menzione e relativa valutazione di alternative alle proposte del Piano Strutturale ed in particolare in base al dimensionamento e all'ampliamento del limite urbano e del territorio urbanizzato. Si chiede di esprimere con dati certi e verificabili, in quanto consiste l'aumento del territorio urbanizzato rispetto alle precedenti delimitazioni dei Piani Strutturali.</p>	<p>economica e ambientale, aspetto quest'ultimo confermato dagli esiti del processo di VAS riportati nel Rapporto Ambientale.</p> <p>Fermo restando l'erronea richiesta di comparare la perimetrazione del territorio urbanizzato, contenuto introdotto con l'art.4 della LR n. 65/2014, con strumenti discendenti da leggi Regionali che non contemplavano tale operazione, si fa presente che il Piano con la tavola 10 STA, ha operato un confronto tra il perimetro del Territorio Urbanizzato riconosciuto ai sensi dell'art. 224 della L.R. n. 65/2014 (per gestire la fase transitoria degli SSUU) - potenzialmente impegnabile da previsioni - e quello definito ai sensi dell'art. 4 della medesima legge, dimostrando una sensibile riduzione della quantità di suolo che potrebbe essere impegnato da urbanizzazione, fatti salvi gli interventi già valutati e accolti in sedi di Conferenza di Copianificazione. All'interno del territorio urbanizzato, la quantità di aree non oggetto di urbanizzazione verrà definita in sede di Piano Operativo sulla base della specifica disciplina delle UTOE.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi NON ACCOGLIBILE</p>	
<p>PUNTO 29 Oggetto Con la presente richiesta al Piano Strutturale Intercomunale Pisa-Cascina si osserva che l'art 8 delle Norme di Piano è la ripetizione delle prescrizioni legislative, ma senza che vengano precisate le mitigazioni e le prescrizioni. In particolare si osserva che l'art 8 risulta carente: -degli approfondimenti conoscitivi finalizzati a rilevare le condizioni di stato del Patrimonio Territoriale e delle relative componenti, - delle misure e delle indicazioni, riferite al Patrimonio Territoriale e alle corrispondenti componenti e più in generale alle risorse ambientali.</p>	<p>PUNTO 29 Si precisa che le prescrizioni, le direttive e gli obiettivi volti alla tutela, rigenerazione e valorizzazione del patrimonio territoriale sono definite per singola risorsa patrimoniale in riferimento alle quattro strutture territoriali oltre che alle componenti paesaggistiche (si vedano in merito gli artt. da 10 a 56 che costituiscono il corpo del Titolo II della Disciplina di Piano). Le prescrizioni discendenti dal processo di Valutazione Ambientale Strategica sono puntualmente riportate nel titolo IV della Disciplina che contiene specifiche prescrizioni riferite alla tutela e gestione delle risorse naturali. Gli approfondimenti conoscitivi relativi alla consistenza e allo stato delle risorse patrimoniali sono demandati dall'art. 11 del presente Piano ai successivi Piani Operativi che hanno il compito di verificare ed eventualmente integrare il quadro patrimoniale.</p> <p>Per quanto sopra esposto il punto è da ritenersi NON ACCOGLIBILE</p>	

PARERE COMMISSIONE CONSILIARE	PARERE CONSIGLIO COMUNALE
<p>PARERE FAVOREVOLE A ACCOGLIERE PARZIALMENTE la richiesta di cui al punto 27 provvedendo a produrre tabelle complessive del dimensionamento all'interno della relazione generale del Piano.</p> <p>MODIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Relazione Generale e allegato alla Disciplina di Piano <p>Favorevoli: 5 (Barbuti, Barsotti, Nerini, Punzo, Simonetti) Contrari: - Astenuti: - Astenuti: -</p> <p>I Commissari Biondi, Trapani e Tolaini non partecipano al voto.</p>	